



COMUNE DI MONTAZZOLI

Provincia di Chieti

Si informa che anche per l'annualità 2025/2026 riparte il **programma "IoStudio"** che prevede l'attribuzione di una borsa di studio a favore degli studenti degli istituti secondari di secondo grado statali o paritari, residenti nel territorio della Regione Abruzzo. Sono ammessi al beneficio delle borse di studio A.S. 2025/2026 gli studenti che presentino i seguenti requisiti:

- residenti nel Comune di Montazzoli;
- iscritti nell'anno scolastico 2025/2026 e frequentanti alla data di presentazione della domanda un istituto della scuola secondaria di secondo grado del sistema nazionale di istruzione (SIDI);
- appartenenti ad un nucleo familiare con ISEE (*) da € 0,00 a € 10.000,00.

La richiesta per accedere al beneficio Borsa di Studio A.S. 2025/2026 deve essere redatta obbligatoriamente su apposito modello (Modello A allegato al presente Avviso) e deve essere presentata (pena l'esclusione dal beneficio) all'ufficio protocollo del Comune tramite consegna personale o con servizio postale o con posta elettronica certificata all'indirizzo PEC: montazzoli@raccomandata.eu

ENTRO E NON OLTRE LE ORE 14:00 DEL GIORNO 10 APRILE 2026

Il modulo e le informazioni necessarie ai fini della presentazione della richiesta sono reperibili presso gli uffici comunali dalle ore 10.00 alle ore 12.00 o sul sito internet: www.comune.montazzoli.ch.it

Il Comune, una volta ultimata la fase di ricevimento e di verifica dell'ammissibilità delle istanze, trasmetterà l'elenco dei potenziali aventi diritto alla Regione Abruzzo.

In attuazione di quanto disposto con DGR n. 37 del 4 febbraio 2026, la Regione Abruzzo, allo scopo di attivare quanto di propria competenza per consentire al Ministero dell'Istruzione e del Merito, l'erogazione di borse di studio per l'anno scolastico 2025/2026 agli studenti residenti sul territorio abruzzese e iscritti alle scuole secondarie di secondo grado appartenenti al sistema nazionale di istruzione (SIDI), dispone i seguenti indirizzi operativi ai Comuni.

Finalità

Al fine di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, l'articolo 9 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 63 ha istituito, presso l'allora denominato Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), il "Fondo unico per il welfare dello studente e per il diritto allo studio" per l'erogazione di borse di studio a favore delle studentesse e degli studenti iscritti alle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, per l'acquisto di libri di testo, per la mobilità e il trasporto, nonché per l'accesso a beni e servizi di natura culturale. Il Ministro dell'Istruzione e del merito, competente in materia, ha emanato il Decreto del Ministero 31 ottobre 2025, n. 201, che indica criteri e modalità per l'assegnazione delle borse di studio finanziate con i contributi previsti per l'esercizio finanziario 2025, destinando l'importo di € 715.225,30 per l'erogazione delle borse di studio a sostegno dell'anno scolastico 2025/2026 in favore delle studentesse e degli studenti residenti nella Regione Abruzzo e iscritti alle scuole secondarie di secondo grado appartenenti al sistema nazionale di istruzione (SIDI).

1. Destinatari

In base a quanto previsto dal D.M. n. 189/2024, attuativo dell'articolo 9 del D. Lgs. n. 63/2017, gli aventi diritto alle borse di studio sono le studentesse e gli studenti, residenti sul territorio regionale, iscritti per l'anno scolastico 2025/2026 presso gli istituti statali e/o paritari della scuola secondaria di secondo grado del sistema nazionale di istruzione (SIDI), in possesso del requisito riferito alla situazione economica della famiglia di appartenenza di cui al successivo punto.

2. * Requisito della situazione economica

Per avere diritto all'erogazione della borsa di studio per l'anno scolastico 2025/2026, l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) del nucleo familiare cui appartiene il **richiedente non potrà essere superiore ad € 10.000,00**. Per l'individuazione dell'Indicatore Economico Equivalente richiesto per accedere al beneficio di cui trattasi, si deve necessariamente fare riferimento all'attestazione ISEE in corso di validità, che si ottiene sulla base delle informazioni raccolte nella DSU (dichiarazione sostitutiva unica), da presentare agli Enti autorizzati al rilascio dell'attestazione stessa, in conformità con quanto disposto dal Decreto Legislativo 5 dicembre 2013, n. 159 e s.m.i., dalla circolare INPS n. 171 del 18/12/2014 e in considerazione delle modifiche introdotte dal Decreto Legge 101 del 3 settembre 2019, convertito con modificazioni dalla Legge 2 novembre 2019, n. 128, al c.d. Decreto crescita (Decreto Legge 30/4/2019, n. 34, convertito dalla Legge n. 58 del 28/6/2019), che a sua volta aveva modificato la disciplina del D.lgs. n. 147 del 15/9/2017, in termini di validità temporale delle attestazioni ISEE, nonché di quanto contenuto nel messaggio INPS n. 3155/2021 in merito alle modalità estensive dell'ISEE corrente, di cui al decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 5 luglio 2021 (pubblicato nella G.U. n. 203 del 25 agosto 2021). Precisazioni sull'ISEE: L'ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente) è lo strumento di valutazione, attraverso criteri unificati, della situazione economica di coloro che richiedono prestazioni sociali agevolate. L'ISEE richiesto è quello per le prestazioni agevolate rivolte ai minorenni (coincidente con l'ISEE ordinario qualora il nucleo familiare non si trovi nelle casistiche disciplinate dall'art. 7 del DPCM 159/13). Il D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159 affianca all'ISEE ordinario o standard ulteriori ISEE da utilizzarsi per la richiesta di alcune tipologie di prestazioni ed in presenza di determinate caratteristiche del nucleo familiare, in particolare per le prestazioni agevolate rivolte ai minorenni in presenza di genitori non conviventi. L'ISEE ordinario, inoltre, può essere sostituito dall'ISEE Corrente, da richiedere solo dopo il possesso di un ISEE ordinario in corso di validità, da utilizzare quando si verifica una qualsiasi variazione che produce un impatto negativo sulla situazione economica del nucleo familiare, in termini di reddito, di patrimonio o di entrambi (INPS/Messaggio n. 3155 del 21 settembre 2021), nel rispetto di percentuali espressamente indicate, tale per cui la situazione economica rispecchiata dall'ISEE ordinario risulta superata.